
*RUOLO E ATTIVITÀ DELLA GUARDIA DI FINANZA
NEL CONTRASTO ALLE FRODI AL BILANCIO
DELL'UNIONE EUROPEA*

Col. t.ST Oriol De Luca

Comandante Nucleo di Polizia Tributaria E

Guardia di Finanza

Svolgimento del *briefing*

1. Compiti istituzionali nel settore della spesa pubblica

2. Strategia antifrode e dispositivo di vigilanza

3. Linee di azione, poteri e modalità d'intervento

4. Indici di rischio e principali sistemi di frode

Compiti istituzionali nel settore della spesa pubblica

Guardia di Finanza

- *Forza di polizia a competenza generale su tutta la materia economico-finanziaria*
- *Militarmente ordinata e parte integrante delle Forze Armate*
- *Dipende dal Ministro dell'economia e delle finanze*

Compiti istituzionali nel settore della spesa pubblica

Art. 2 decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68

“...il Corpo della Guardia di finanza assolve le funzioni di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio pubblico, delle regioni, degli enti locali e dell'Unione europea.”

“A tal fine...sono demandati compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di:

...

b) diritti doganali, di confine e altre risorse proprie nonché uscite del bilancio dell'Unione europea;

...

e) risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico nonché di programmi pubblici di spesa;

...

f) entrate ed uscite relative alle gestioni separate nel comparto della previdenza, assistenza e altre forme obbligatorie di sicurezza sociale pubblica;

...

m) ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell'Unione europea.”

Compiti istituzionali nel settore della spesa pubblica

**Art. 55. (*"Frodi Comunitarie"*) della legge n. 52/1996 (*"Legge comunitaria 1994"*)
Istituzione Nucleo speciale della Guardia di finanza per la repressione delle frodi comunitarie**

**Art. 30 (*"Tutela degli interessi finanziari comunitari"*) della legge n. 526/1999
(*"Legge Comunitaria 1999"*)**

In attuazione del "principio di assimilazione", vengono estesi i poteri d'indagini attribuiti al Corpo nel settore fiscale *"per l'accertamento e la repressione delle violazioni in danno dell'Unione europea e di quelle lesive del bilancio nazionale connesse alle prime"*

Art. 2 (*"Tutela del bilancio"*) del decreto legislativo n. 68/2001 (*"Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78"*)

Attribuzione al Corpo delle funzioni di polizia economico-finanziaria – anche a tutela del bilancio dell'Unione – e correlata estensione dei poteri d'indagine previsti per il settore fiscale a tutto il comparto economico-finanziario

Compiti istituzionali nel settore della spesa pubblica

In data **15 agosto 2017**, il **D.M. dell'Interno**, recante la Direttiva sui compiti di specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia, tra l'altro, ha conferito **in via esclusiva** alla Guardia di Finanza, **i compiti di accertamento e contrasto delle frodi ai danni del bilancio dell'Unione.**

Guardia di Finanza

Strategia antifrode e dispositivo di vigilanza

TRASVERSALITA' esaltando l'approccio multidisciplinare, sin dalla fase di preparazione, in modo da poter aggredire i fenomeni di frode in materia di spesa partendo da diversificate fonti d'innescio;

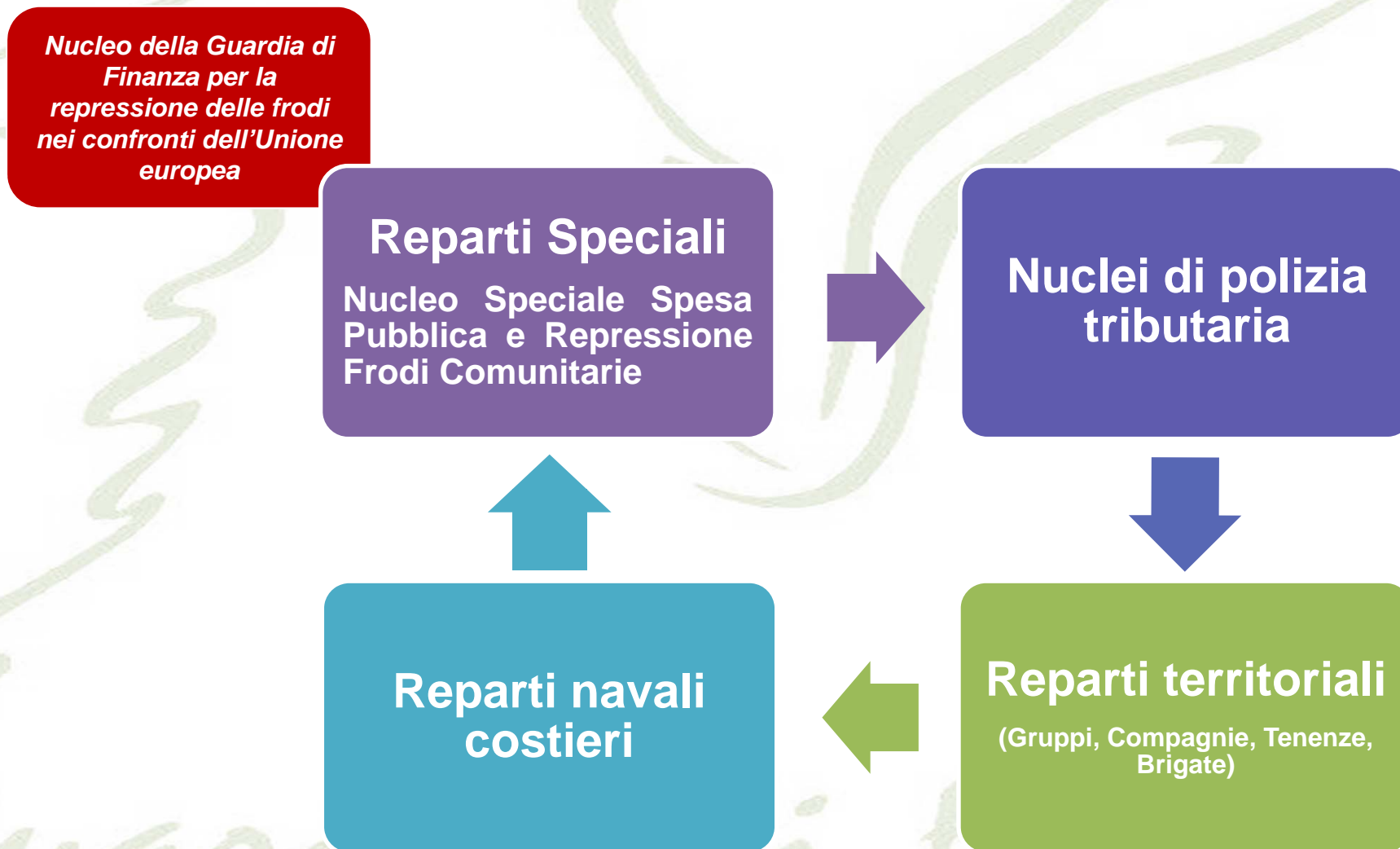
CONTESTUALIZZAZIONE DELLA FRODE INDIVIDUATA: approfondendo l'investigazione per verificare l'eventuale esistenza di una più diffusa attività organizzata, posta in essere da soggetti e/o organismi che possono offrire una regia comune a fenomeni apparentemente scollegati;

EFFICACIA, intesa in termini di ristoro dell'Erario e deterrenza verso i potenziali frodatori. Rientrano in tale ambito l'adozione di moduli ispettivi tesi al ricorso sistematico ad adeguate azioni di aggressione patrimoniale ed il contenimento della spesa in chiave prospettica;

REPLICABILITA': aggredendo le frodi con un approccio sistematico, mettendo cioè a frutto le esperienze già maturate e riproducendo percorsi che consentano di contrastare i fenomeni nel loro complesso, soprattutto nei settori connotati da alti livelli di «polverizzazione» delle provvidenze ed esiguità degli importi singolarmente erogati.

Strategia antifrode e dispositivo di vigilanza

DISPOSITIVO DI VIGILANZA



Linee d'azione, poteri e modalità d'intervento

Atto di indirizzo per la
definizione delle
priorità politiche per
l'anno 2017

«contrasto alle truffe e agli illeciti in materia
di spesa pubblica nazionale e comunitaria»



«rafforzamento del contrasto «alla
corruzione e all'illegalità nella Pubblica
Amministrazione e nel settore degli appalti
pubblici, anche avvalendosi di analisi di
rischio mirate ed in stretta sinergia con
l'ANAC»

2° OBIETTIVO
STRATEGICO
PER IL 2017

Piano Operativo Fondi strutturali e spese dirette

Piano Operativo Politica Agricola Comune e
Politica Comune della Pesca

Linee d'azione, poteri e modalità d'intervento

FENOMENI ILLECITI

truffa e indebita
richiesta,
percezione e
utilizzo di pubbliche
erogazioni

condotte illecite
nelle procedure di
affidamento ed
esecuzione di
appalti pubblici

fenomeni di
corruzione,
concussione,
peculato, abuso
d'ufficio

ipotesi di
responsabilità
erariale

Strategia antifrode e dispositivo di vigilanza

MODALITÀ D'INTERVENTO

**ATTIVITÀ DI POLIZIA
GIUDIZIARIA**

**FUNZIONI DI POLIZIA
ECONOMICO-FINANZIARIA**

**COLLABORAZIONE
CON LA CORTE DEI CONTI**

**COLLABORAZIONI
ISTITUZIONALI**



Linee d'azione, poteri e modalità d'intervento

ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA

**Funzioni e poteri
di polizia
giudiziaria
attribuiti dal
Codice di
procedura penale**



Reati in materia di indebite percezioni di contributi pubblici



Reati in materia di appalti



Corruzione e altri reati
contro la Pubblica Amministrazione

Linee d'azione, poteri e modalità d'intervento

FUNZIONI DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA

Art. 2 D.Lgs. n. 68/2001

Attribuzione alla Guardia di Finanza, tra l'altro, di:

- funzioni di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio dell'Unione europea
- compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di uscite del bilancio dell'Unione e di ogni altro interesse economico-finanziario della stessa

Possibilità di avvalersi dei poteri previsti dalla normativa tributaria, ad esempio:

- effettuare accessi, ispezioni e verifiche
- invitare i soggetti sottoposti a controllo a comparire
- richiedere l'esibizione di documentazione contabile e di altra natura
- richiedere la comunicazione di dati e notizie
- inviare questionari ed effettuare controlli incrociati
- svolgere indagini finanziarie, previa autorizzazione del Comandante Regionale

Linee d'azione, poteri e modalità d'intervento

FUNZIONI DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA

Art. 25 decreto legge n. 83/2012
(come modificato dall'art. 29 L. n.161/2014)

Possibilità per il Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie di avvalersi dei poteri contemplati dalla normativa antiriciclaggio per *“analisi, ispezioni e controlli sull'impiego delle risorse del bilancio...dell'Unione Europea”*



Accedere ai dati contenuti nell'Archivio dei rapporti finanziari



Esercitare – con facoltà di delega del controllo agli altri Reparti del Corpo – i poteri “attribuiti dalla normativa valutaria” (D.P.R. n. 148/1988), quali, ad esempio:

- interpellare gli intermediari bancari e finanziari per l'acquisizione della documentazione in loro possesso sul conto dei soggetti interessati
- richiedere l'esibizione di documentazione contabile e di altra natura con possibilità di estrarne copia
- assumere dichiarazioni dalle persone sottoposte a controllo
- accedere presso esercizi pubblici e locali aziendali o commerciali per eseguirvi ispezioni, verifiche e ricerche nonché ricorrere alle altre potestà attribuite al personale del Corpo dalle norme tributarie

Linee d'azione, poteri e modalità d'intervento

COLLABORAZIONE CON LA CORTE DEI CONTI

SUPPORTO

FUNZIONE DI CONTROLLO

FUNZIONE GIURISDIZIONALE:
ISTRUTTORIE SU RESPONSABILITÀ
AMMINISTRATIVA PER DANNO ERARIALE

Art. 16, comma 3 D.L. 152/1991

La Corte dei conti nell'esercizio delle sue attribuzioni può disporre, anche a mezzo della **Guardia di Finanza**, ispezioni ed accertamenti diretti presso le pubbliche amministrazioni ed i terzi contraenti o beneficiari di provvidenze finanziarie a destinazione vincolata".

Art. 56 D.Lgs. 174/2016 ("Codice di Giustizia Contabile")

"Il pubblico ministero può, motivatamente, svolgere attività istruttoria direttamente, ovvero può delegare gli adempimenti istruttori alla **Guardia di Finanza** o ad altre Forze di polizia, anche locale, agli uffici territoriali del Governo e, in casi eccezionali e motivati, salvo quanto disposto dall'articolo 61, comma 7, ai dirigenti o funzionari di qualsiasi pubblica amministrazione individuati in base a criteri di professionalità e territorialità; può, altresì, avvalersi di consulenti tecnici".

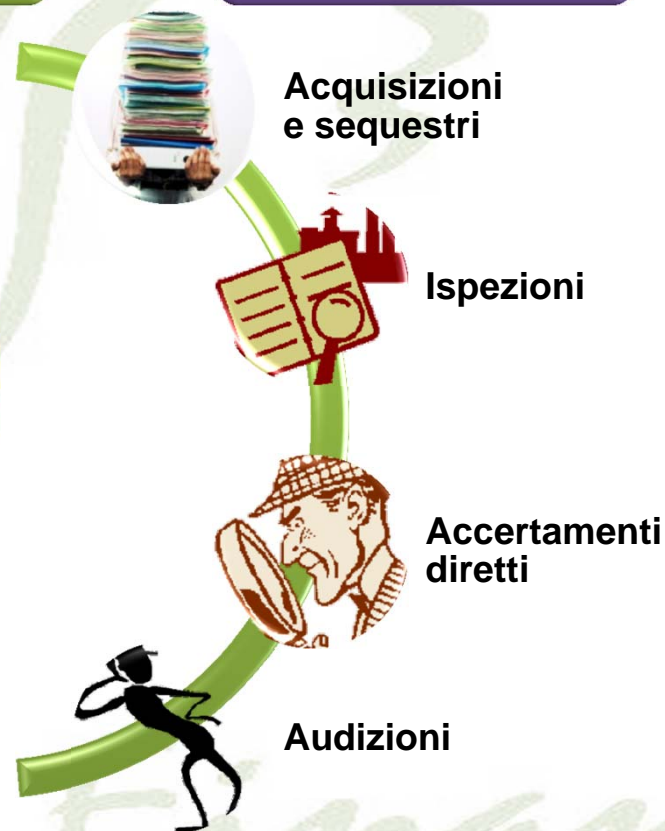
Linee d'azione, poteri e modalità d'intervento

COLLABORAZIONE CON LA CORTE DEI CONTI

La Corte dei Conti
è titolare dei
poteri

Può delegarne
l'esecuzione anche
al Corpo

In virtù della
delega, il Corpo
agisce con i poteri
del delegante



Linee d'azione, poteri e modalità d'intervento

COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

3 TIPOLOGIE



Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 68/2001



Previste per legge senza attribuzione di poteri specifici



Previste per legge con utilizzo autonomi poteri del Corpo

Linee d'azione, poteri e modalità d'intervento

GUARDIA
DI
FINANZA

AUTORITA'
GOVERNATIVE

INTERSCAMBIO INFORMATIVO

ENTI DI
GESTIONE

ORGANI
COLLATERALI
ESTERI

U.E.

Guardia di Finanza

Linee d'azione, poteri e modalità d'intervento

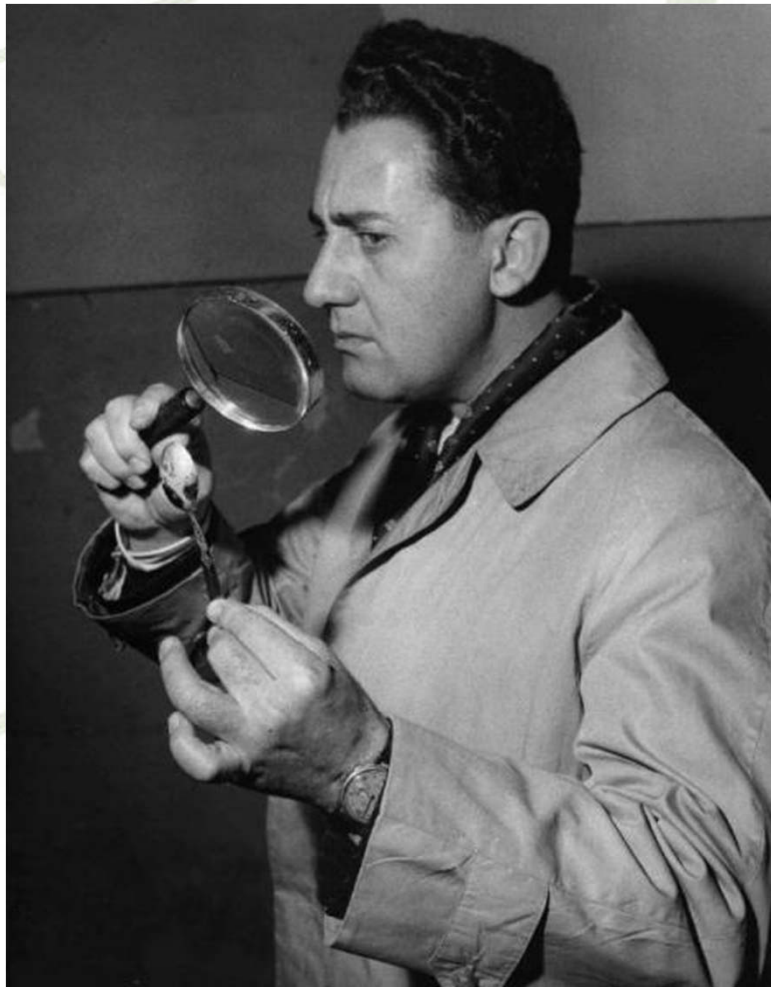
In aderenza al principio testé esposto il **6 settembre u.s.** è **stata prorogata la convenzione in essere tra Regione Puglia e G. di F.** sul controllo del corretto utilizzo della spesa pubblica in materia di P.A.C. e della Pesca, la quale prevede lo scambio di informazioni utili per sviluppare, a cura dei Reparti del Corpo, successive analisi di rischio nei confronti dei soggetti percettori di aiuti comunitari.

Guardia di Finanza

Linee d'azione, poteri e modalità d'intervento

ARTICOLO 36 DEL D.P.R. 600/1973

I soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettive o di vigilanza nonché gli organi giurisdizionali, repressivi e giudicanti, penali, civili e amministrativi e, previa autorizzazione, gli organi di polizia giudiziaria che a causa o nell'esercizio delle loro funzioni, vengono a conoscenza di fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie devono comunicarli direttamente, ovvero, ove previste, secondo le modalità stabilite da leggi o norme regolamentari per l'inoltro della denuncia penale, al comando della Guardia di Finanza competente in relazione al luogo di rilevazione degli stessi, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovarli»



**INDICI
DI
RISCHIO
O
ANOMALIA**

Guardia di Finanza

Indici di rischio o anomalia

La base dell'esperienza operativa maturata dai Reparti sono stati enucleati, in base all'analisi, i seguenti **indici di rischio**, la cui presenza può essere considerata sintomatica di possibili pratiche fraudolente:

1. Esistenza di **precedenti** in campo fiscale a carico dei beneficiari di provvidenze pubbliche che siano sospettati di frode, specialmente quando già implicati in reati di emissione e/o utilizzo di F.O.I.;

2. Presenza, tra i soggetti cointeressati alla gestione o al controllo delle aziende beneficiarie dei fondi, di **pregiudicati** per reati particolarmente gravi (associazione per delinquere semplice o di stampo mafioso, riciclaggio, truffe, delitti contro la P.A., contro il patrimonio e contro la fede pubblica o in materia di bancarotta);

Indici di rischio o anomalia

collegamento delle aziende beneficiarie con **consulenti** e **professionisti esterni** che si sono affermati nell'ambiente locale come veri e propri "*specialists*" nell'acquisizione di erogazioni pubbliche;

impiego, come amministratori di società di capitali, di sospetti "**prestanome**" o "**teste di legno**" (per l'età avanzata o le patologiche condizioni mentali, ovvero per essersi prestati a fungere da schermo in precedenti operazioni illecite);

Guardia di Finanza

Indici di rischio o anomalia

presentazione di **polizze fideiussorie** che non provengono da primarie aziende del settore o da società finanziarie localmente conosciute per serietà ed affidabilità;

entità dei finanziamenti in relazione alle **potenzialità economiche** e **patrimoni** dei richiedenti, considerato che le linee di aiuto prevedono spesso l'intervento con un *mix* di risorse che includono anche una quota di co-finanziamento a carico dell'impresa beneficiaria.

Guardia di Finanza

Indici di rischio o anomalia

sede (solo formale) operativa di società avente il centro dei propri interessi in altre regioni, quando viene richiesto il requisito della territorialità del soggetto economico beneficiario;

soggetti beneficiari **appartenenti al c.d. terzo settore** che dietro una veste giuridica no profit, svolgono attività di natura commerciale ovvero nessuna concreta attività;

Guardia di Finanza



I
**PRINCIPALI
SISTEMI
DI
FRODE**

Guardia di Finanza

Principali sistemi di frode – F.E.S.R.

In tale contesto gli espedienti cui si fa ricorso sono finalizzati a simulare i requisiti necessari per accedere ai finanziamenti, nonché il reale stato di avanzamento dei lavori:

- a) **Ricorso al contratto “chiavi in mano” per gonfiare i costi;**
- b) **Acquisto di macchinari non “nuovi di fabbrica”;**
- c) **Fittizio aumento del capitale sociale;**

Principali sistemi di frode - F.E.S.R.

d) Ulteriori metodi fraudolenti:

- ▣ infedeltà delle autocertificazioni sullo stato di avanzamento lavori;
- ▣ false attestazioni di spesa prodotte alla P.A./Banche Concessionarie;
- ▣ uso di fotocopie di titoli di credito emessi dal soggetto beneficiario;
- ▣ ricorso a fornitori (fittizi) aventi sede all'estero;
- ▣ utilizzo di false lettere di referenze bancarie.

Principali sistemi di frode - F.S.E.

In tale contesto, i sistemi di frode più ricorrenti consistono in:

- ✓ utilizzo di F.O.I.;
- ✓ iscrizione al corso formativo di soggetti ignari;
- ✓ falsificazione delle firme sui documenti formativi;
- ✓ utilizzazione fraudolenta di documenti personali;
- ✓ fittizia interposizione di altri soggetti che, mediante emissione di F.O.I., contribuiscono a far innalzare i costi relativi ai corsi finanziati.

Principali sistemi di frode - P.A.C.

I settori agricoli maggiormente interessati sono:

- ❑ l'**ortofrutticolo**, in cui le frodi si verificano con specifico riferimento ai prodotti rientranti nel regime di aiuti per effetto del cd. "ritiro dal mercato";
- ❑ il **vitivinicolo**, in cui le frodi più frequenti riguardano:
 - false attestazioni inerenti il possesso di un diritto di impianto reimpianto o impianto anticipato dei vitigni oggetto di finanziamento;

Principali sistemi di frode – P.A.C.

➤ false dichiarazioni inerenti la destinazione alla distillazione, allo scopo di eliminare dal mercato vitivinicolo i prodotti potenzialmente in eccedenza e di qualità mediocre, in realtà impiegati per l'eventuale sofisticazione.

□ l'**agrituristico**, i cui finanziamenti attengono alla ristrutturazione di fabbricati, alla realizzazione di strutture per attività ricreative ed all'acquisto di arredi ed attrezzature, in cui si riscontrano omesse realizzazioni, F.O.I., diversa destinazione delle strutture e dei macchinari a finalità diverse da quelle imposte dalla normativa, mancata osservanza della vincoli del finanziamento ecc..

Grazie per l'attenzione!

Guardia di Finanza